

La VOCE dell'AVIS olgiate

PERIODICO TRIMESTRALE
DELLA SEZIONE DI
OLGIATE COMASCO

Registrazione Tribunale di Como n. 1 del 6 marzo 2013 - Direttore Vittore De Carli. - POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, Comma 20/C, Legge 662/96 - Filiale di Como. Stampa: Salin S.r.l. Olgiate C. - Como.

EDITORIALE

DOVE SIAMO E DOVE VOGLIAMO ARRIVARE

L'assemblea dei soci di un'organizzazione è un appuntamento fondamentale della sua vita associativa perchè offre l'occasione di fare un consuntivo e di mettere le basi programmatiche per l'azione futura.

Allo stesso modo è anche una possibilità per conoscere le persone che quotidianamente si occupano dell'attività associativa e per noi un modo per ascoltare anche il punto di vista dei donatori, condividendo successi e recependo punti di miglioramento.

Il Consiglio direttivo si sta preparando a questo appuntamento con la fiducia e l'orgoglio che derivano dalla convinzione che l'anno trascorso sia stato ancora un anno di crescita per la nostra associazione. A partire dai soci, in aumento anche quest'anno, che permettono di sostenere in modo solido le esigenze degli ospedali, proseguendo con un gruppo giovani sempre più attivo, un programma scuole che pone le basi per il futuro e una collaborazione sempre più ampia con le altre associazioni.

Senza dimenticare che l'assemblea annuale è anche l'occasione per fare il punto su alcuni aspetti di carattere sanitario, grazie anche all'intervento del nostro Direttore sanitario Dott. Esposito e perchè no anche il momento per vedere se siamo stati bravi a gestire le nostre risorse economiche.

Fare il punto della situazione è qualcosa che ci dà al tempo stesso stabilità ed energia; magari senza accorgerci, lo facciamo anche personalmente, all'inizio dell'anno, dopo l'estate, o semplicemente a ogni inizio di giornata. Ci permette di guardarci indietro per osservare la strada che abbiamo già fatto, ma soprattutto ci permette di prenderci un attimo di riflessione per decidere quale sarà il sentiero da seguire in futuro. All'interno di AVIS ognuno sceglierà il suo percorso, chi continuerà a fare il donatore, chi deciderà di impegnarsi in varie attività associative, per poi alla fine ritrovarsi sempre insieme alla meta finale e festeggiare di nuovo i risultati raggiunti.

AVIS non è solo donazione di sangue ma un mondo attivo con tanti progetti che aspettano solo l'entusiasmo di chi vorrà portarli avanti.

Non mancate quindi all'appuntamento con l'Assemblea annuale AVIS che si terrà venerdì 23 febbraio. In questo numero del giornalino trovate tutti i dettagli.

A presto e viva l'AVIS

Elena

ASSEMBLEA ANNUALE AVIS OLGiate

L'Assemblea annuale è il momento più importante di tutto l'anno associativo, l'attività più significativa quando ai donatori sta a cuore l'associazione: è infatti l'occasione in cui ci si può trovare tutti insieme - o comunque in tanti - per conoscere i risultati dell'attività svolta, portare le proprie idee, confrontare opinioni diverse, discutere insieme delle soluzioni e delle proposte per il futuro.

Anche quest'anno il numero di donatori è stato in aumento, davvero molti sono i giovani che si avvicinano al nostro volontariato, però dall'altra parte spesso dobbiamo constatare che se sempre numerosi sono coloro che fanno domanda di iscrizione e tanti sono i soci che aderiscono ai nostri inviti nelle occasioni di festa, per l'assemblea solo pochissimi si presentano e partecipano.

E questo è un vero peccato perchè solo con una partecipazione numerosa, l'Assemblea diventa utile e la partecipazione interessante e gratificante per tutti.

Quindi l'invito è più caloroso che mai per:

Venerdì 23 Febbraio alle ore 21

in sala del consiglio comunale

a Palazzo Volta

per la trattazione a norma di statuto del seguente

ordine del giorno:

- 1) Insediamento dell'Ufficio di Presidenza e Nomina questori di sala;
- 2) Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri o del Segretario;
- 3) Relazione delle attività del Consiglio Direttivo anno 2023;
- 4) Esposizione Relazione del Tesoriere, Stato Patrimoniale e Bilancio Consuntivo anno 2023 e Bilancio Preventivo anno 2024;
- 5) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) Relazione del Direttore Sanitario;
- 7) Dibattito ed interventi;
- 8) votazione della Relazione del Consiglio Direttivo 2023;
- 9) votazione Stato Patrimoniale e Bilancio Consuntivo 2023;
- 10) votazione Bilancio Preventivo anno 2024;
- 11) Nomina Delegati alla Assemblea Provinciale, Regionale e Nazionale.

PARTECIPATE NUMEROSI !!!

www.avisolgiate.it

In ricordo di Adele...

Cara Adele,

mai e poi mai avrei pensato di scrivere così presto il tuo ricordo...e invece, in una fredda e grigia giornata di fine dicembre, sei andata via, in silenzio...lasciandoci tutti sgomenti e impreparati...

La sede è vuota senza di te, siamo ancora increduli, non ci sembra vero. Tra quelle mura pare ancora riecheggiare la tua voce squillante e, all'occorrenza, severa. Non appena entrava qualcuno eri subito pronta ad ascoltare quali potessero essere i suoi bisogni. I ricordi di tanti anni di Avis si accavallano, spingono, vogliono tutti riempire queste righe...

Le domeniche mattina di turno in sede: io, tu e il Neb. Se sbagliavo qualcosa...apriti cielo! Ma subito dopo comprendevo che il tuo carattere, a volte un po' spigoloso, contribuiva a fare di noi "giovani di allora" dei validi volontari addetti alla segreteria.

Ricordo, inoltre, un 15 marzo di diversi anni fa quando, con Maria, arrivammo di sorpresa a casa tua con una fantastica torta con la panna preparata da lei: era il tuo compleanno...eri felice che ci fossimo ma sempre senza troppe emozioni. O, quando io, Maria ed Amabile, ti facemmo visita nella clinica riabilitativa di Tradate dove ti trovavi a seguito di un intervento chirurgico. Quante risate quel giorno...

E cosa dire della domenica mattina della sagra...puntuali alle 9 tu e Rita a prendermi per raggiungere di buon'ora la Pineta e cominciare a preparare i tavoli per il pranzo. Ripenso alle espressioni del tuo viso quando constatavi che qualcosa o qualcuno non era di tuo gradimento.

Così eri tu Adele, diretta e sincera, senza troppi giri di parole quando ti rivolgevi a me, a Matteo (all'epoca il tuo datore di lavoro), a Piergiorgio, al sindaco o al prevosto...e così ti ricorderemo. Come ricorderemo il sorriso felice e compiaciuto della domenica sera della sagra quando, dopo tanta fatica, il tuo volto esprimeva la soddisfazione di aver scritto un'altra bella pagina della nostra Avis.

Ciao, Betty



Ricordando con affetto, stima e commozione a tutti i nostri donatori, la cara Adele, donatrice, consigliere e per un decennio anche vice-presidente della nostra associazione, nonché e soprattutto sempre generosissima collaboratrice nelle attività di segreteria e nelle manifestazioni, esprimiamo la nostra vicinanza al figlio Lorenzo e a tutti i famigliari in questo momento di dolore.

La misura del dare, di don Flavio Crosta per il funerale di Adele

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo Gesù disse: siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".

Accompagnando **Adele** alla casa del Padre ci lasciamo guidare dalla Parola che è sempre luce per la nostra vita: il Signore ci raggiunge sempre là dove siamo ed ha parole da dire al nostro cuore e passi da suggerire per il nostro cammino.

Lui il Signore ci raggiunge attraverso il Vangelo e attraverso le persone.

Due tratti rileggo nel Vangelo e nella vita di Adele.

"Date e vi sarà dato"

È una regola di vita che Gesù suggerisce per ogni cristiano e per chi vuole prendere sul serio la vita!

Ci chiediamo a volte, ancor più leggendo questo vangelo, quale sia la nostra capacità di **dare** e quale sia la **misura** del dare.

La proposta di Gesù è in positivo, lascia aperte interpretazioni e non pone limiti di quantità; non dice nemmeno che mi verrà dato quanto ho dato io.

Di solito nel lavoro, negli acquisti e, purtroppo, anche nelle relazioni la misura del dare si determina con l'interesse e la convenienza: faccio prima i conti per valutare quale sia il mio reale vantaggio a rinunciare a qualcosa, magari messo da parte con fatica e tempo.

Se l'investimento val la pena allora spendo; se posso risparmiare, lo faccio volentieri; se non devo dare tutto e posso tenere qualcosa per me, meglio ancora.

Se posso evitare il confronto con alcune persone, non mi faccio trovare; se voglio scendere in profondità nelle relazioni e so che posso essere ferito, tengo a distanza l'altro.

Adele ha dato molto.

"Con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".

Il vangelo parla di quella capacità di Dio di dare tutto per amore: questo ci spiazzava perché allora il confronto non è con gli altri o con le cose che ho, ma con la misura di Dio.

È la misura che determina ciò che riceverò, qui nella vita e di là nella vita eterna; come a dire che non importa il tempo, le risorse, le relazioni che condivido ma la capacità di dare senza cadere nel rischio di fare lo spilorcio nel donarmi in famiglia, nel lavoro o a scuola, nella comunità e con gli amici.

Il famoso poeta e artista indiano Tagore diceva: "Sparirà con me ciò che trattengo, ma ciò che avrò donato resterà nelle mani di tutti"!

Siamo qui, oggi, per ringraziare il Signore per averci dato **Adele**: nella sua semplicità ha saputo dare e fare del bene. E il bene fatto bene è quello che rimane per sempre.



Il dono è vita

Dopo aver conosciuto Sergio ed aver ascoltato la sua storia, ho pensato di intervistarlo perché la sua è una vicenda che DEVE essere raccontata poiché tutti noi potremmo essere Sergio. Sergio Cattaneo è un pensionato di 63 anni, presidente e testimonial di Aido Cantù. Leggete che cosa mi ha detto...

Ciao Sergio. Parlaci di Aido Cantù.

Ciao a tutti gli avisini olgiatesi. Aido (Associazione Italiana Donatori di Organi) a Cantù nasce nel 2021 per volere di un trapiantato e per dire grazie al suo donatore. Io sono il presidente e sono proprio colui che ha voluto far nascere questo nuovo gruppo di volontari, per continuare quotidianamente a dire grazie a chi mi ha ridato la vita. In terapia intensiva ho fatto una promessa al mio amico donatore, senza il suo sì io non sarei qui. E la promessa fatta in un momento di grande gioia è stata mantenuta il giorno della costituzione di Aido Cantù, il 20 di ottobre del 2021.

Dove si trova la vostra sede?

La nostra sede è presso Avis Cantù, in via Alciato 3/a.

Spiegaci, per chi ancora non lo sapesse, che cosa fa l'AIDO.

Aido è un'associazione senza scopo di lucro che promuove, tramite iniziative sul territorio, il messaggio del dono per permettere il maggior numero di trapianti di organi, tessuti e cellule.

Ci sono dei progetti che avete realizzato e di cui siete fieri?

Da quando siamo nati abbiamo organizzato moltissimi eventi. Primo fra tutti il Trofeo Ti Aido - l'amore per la vita che è ormai alla sua terza edizione e che vede ogni anno coinvolte le realtà nazionali e del territorio come la Nazionale Calcio Trapiantati, Avis Cantù, Admo Como e associazioni sportive. Ogni anno, inoltre, festeggiamo il compleanno di Aido Cantù con un concerto di band internazionali e italiane. Abbiamo ospitato Jesper Lindell e la sua band, I Sulutuma-na, i Mandorlin' brothers, David Grissom, Andrea Parodi, Eileen Rose e Rich Gilbert e tanti altri. Con Missione Babbo Aido abbiamo raccolto giocattoli per i bambini dei reparti pediatrici dell'ospedale di Cantù, Erba e Como in collaborazione con Abio Como. Siamo presenti nell'Estate Canturina per parlare di dono anche durante le vacanze con concerti e stand. Abbiamo supportato incontri letterari con autori come Maurizio de Giovanni, testimonial Aido, in collaborazione con l'associazione culturale Le Sfogliatelle. Entriamo nelle scuole e ad oggi abbiamo incontrato già 900 ragazzi tra gli 11 e i 20 anni. Ci trovate nelle piazze con lo stand Aido per parlare e far conoscere il mondo dei trapianti. Abbiamo già raccolto in queste occasioni 200 adesioni ad Aido.

Un elenco di successi direi... Ma chi può diventare donatore AIDO? In che modo?

Tutti possono diventare donatori Aido senza limiti di età, iscrivendosi alle liste nazionali, attraverso l'app di Aido o rinnovando la carta di identità presso l'ufficio anagrafe, oppure dal medico curante e nella propria ATS.

Qual è il territorio su cui operate? In che modo risponde alle vostre proposte?

Operiamo prevalentemente nella provincia di Como e nel canturino. Siamo molto felici di contare sul comune e l'amministrazione che hanno fatto diventare Cantù la città del sì. C'è molto ancora da fare ma il territorio si dimostra aperto e molto partecipativo.

Quale tipo di rapporti intrattenete con le altre associazioni di volontariato?

Crediamo fortemente nella condivisione e nell'unione che fa la forza; infatti, i nostri progetti si realizzano sempre stringendo collaborazioni.



In questi giorni, al liceo "G. Terragni" di Olgiate, ho avuto l'opportunità di ascoltare la tua storia, una storia di grande speranza... Ce la racconti?

Certamente. La mia storia è iniziata il 20 ottobre del 2019 quando sono stato ricoverato all'ospedale di Monza, dopo un accesso in pronto soccorso. Sarà il primo ricovero di una lunga serie in cui mi venne diagnosticato un tumore al fegato.

Come hai reagito a questa terribile notizia?

Da quel giorno la paura e l'angoscia hanno preso il sopravvento ed è stato molto difficile accettare tutto quello che mi stava accadendo. La persona che mi ha aiutato a superare questi primi momenti e tutti gli altri è stata mia moglie Alida, che ogni giorno era al mio fianco per aiutarmi e sostenermi.

Quanto tempo è passato dalla diagnosi alla risoluzione del problema?

Ci sono voluti due anni prima che il fegato che mi ha salvato la vita arrivasse da me e quattro tentativi di trapianto non andati a buon fine all'ultimo momento. Questi anni sono trascorsi con la paura e l'incertezza di non poter arrivare al giorno del trapianto, visto che la mia situazione fisica peggiorava giorno dopo giorno.

Che cosa ti ha fatto continuare a lottare nonostante tutto?

La voglia di vivere mi ha permesso di continuare a lottare e sperare. Non avrei mai voluto lasciare la mia famiglia e ho sperato tanto, ogni giorno.

In quale ospedale sei stato curato?

Ho affrontato il mio percorso di guarigione e trapianto in una struttura di eccellenza come il "Niguarda" di Milano e tutti i medici e ogni singolo infermiere hanno avuto per mesi la capacità di spronarmi e darmi forza, per farmi arrivare al mio personale traguardo. Sicuramente non dimenticherò mai, poche ore prima del trapianto, quando non era ancora certo che sarebbe stato eseguito, la dottoressa anestesista di turno. Non mi ha lasciato solo e, per due ore, mi ha accompagnato in questa lunga attesa fino ad arrivare con me in sala operatoria, salutandomi e dicendomi: "A dopo!". In questi due anni molte volte sono crollato. Sia fisicamente che psicologicamente a volte non riuscivo ad andare avanti ma mia moglie, la mia famiglia, i miei figli, i nipotini Edoardo e Anita, gli amici e i colleghi di lavoro mi hanno sempre ricordato e mi ricordano l'importanza della vita e del dono che mi stava aspettando.

Quali pensieri ed emozioni ti ha suscitato questa esperienza?

Non si dovrebbe mai dimenticare il valore della vita che ci è stata donata. La vita va rispettata e, se si è arrivati ad aver bisogno di un trapianto, è perché qualcosa è andato storto. Una seconda possibilità è una magia, inspiegabile. Forse nessuno, nemmeno chi ha ricevuto un organo come me, potrà mai trovare le parole per dire grazie. Io ogni giorno sento dentro di me la presenza di questo amico che vive nel mio quotidiano e sono felice di averlo accanto.

AIDO ha progetti particolari per il futuro?

Continuare così penso sia la scelta più importante e trovare sempre nuovi volontari e associazioni con i quali collaborare attivamente.

Sergio, vuoi rivolgere un messaggio agli avisini olgiatesi?

Dico grazie ai donatori di sangue, perché senza di loro il trapianto non sarebbe stato possibile. Continuate a donare, non costa nulla ma ha un valore immenso per chi sta male e per chi soffre.

Questo sembra scontato ma non è così...

A chi oggi non crede nella donazione di organi o di sangue dico che quello che è successo a me, e che sta accadendo alle altre ottomila persone in attesa di trapianto, può succedere a chiunque e quindi è inutile rinchiudersi in un "no" ma bisogna dire "Sì" alla vita. Quando concluderò il mio percorso terreno lascerò la mia testimonianza affinché si possa continuare a divulgare il messaggio della vita e del dono di Aido.

Grazie Sergio, la tua testimonianza è un abbraccio alla vita!

Grazie a voi.

Elisabetta

L'AIDO CANTU' IN CIFRE:

Anno di fondazione: 2021
Numero dei soci: 1026 al 31/12/2023 di cui 17 iscritti tramite App Aido
Presidente: Sergio Cattaneo
Vicepresidente: Alida Paternostro
Cassiere: Alida Paternostro
Segretario: Iuri Medaglia

Sede: Cantù Via Alciato 3/a
N. telefono/fax: 3331099638
Pagina Ig e Fb Aidocantù
E-mail: cantu@aido.it
Ritrovo: in sede su appuntamento



dal 26 febbraio in sede Avis

AVIS FRONT DESK

Corso di formazione per giovani volontari
Quattro incontri serali di un'ora dalle 20.30
rivolti a ragazzi dai 16 ai 25 anni

con lo scopo di diventare promotori consapevoli di AVIS

28 febbraio Storia, statuto e organizzazione dell'Associazione

6 marzo Perché donare? L'importanza del sangue nelle sue applicazioni mediche.
Le principali domande degli aspiranti donatori

13 marzo Dalla domanda di iscrizione, all'ammissione e alla chiamata per la donazione

20 marzo AVIS e il legame con i giovani e con le associazioni

Cosa si impara?

- L'importanza del dono GRATUITO e anonimo del sangue e il possibile utilizzo a beneficio dei riceventi, attraverso la storia e l'organizzazione dell'associazione
- I requisiti sanitari per diventare donatore e gli aspetti medici e burocratici
- La gestione dell'accoglienza in sede e l'organizzazione della promozione dell'Associazione durante le attività sul territorio al fine di diventare un punto di riferimento di aspiranti e nuovi donatori

Perché partecipare?

Perché un volontario adeguatamente formato è in grado di svolgere in modo efficace il proprio compito e di trasmettere con entusiasmo i valori associativi, oltre che partecipare in modo già consapevole e soddisfacente alla vita associativa.

Al termine del corso è previsto un test a risposta multipla per ripassare insieme quello che abbiamo imparato al termine del quale verrà rilasciato l'attestato di

ASSISTENTE JUNIOR AVIS OLGiate COMASCO
IL CORSO SARA' CERTIFICATO
AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE
DEI CREDITI SCOLASTICI

Per info e iscrizioni sede Avis 031945134
o whatsapp 3713714126



Nuovi Avisini

Un calorosissimo BENEVENUTO a questi nostri nuovi soci!

Con un gesto intelligente e coraggioso hanno deciso di diventare donatori: che siano sempre fedeli a questo impegno e che portino esempio a tanti altri amici e coetanei!

AUGURI !

NOVATI PAOLO
AGOSTINACCHIO SARA
ALONCI MARIO
BENKARIM INAS
CENERERI FORTUNATO
CUTRO' GIULIA

GASPARINI LUCA
VIAPIANA MARIA
VITI MARINA
GALIMBERTI MAURIZIO
MAZZONI RICCARDO
SOLDARINI ASIA

GRISSETTI FABIO
VILLA ELISA
DI SANTO GIANLUCA
GIRARDI AURORA

la VOCE
dell'AVIS^{olgiate}

edito da Avis Comunale Olgiate Comasco

Redazione:
Via Tarchini, 19
Olgiate Comasco
Tel. 031.94.51.33
E.mail: avisolgiate@libero.it

Direttore responsabile:
Vittorio de Carli

Collaboratori:
Fumagalli Elena
Baietti Elisabetta
Polinelli Mauro
Bianchi Piergiorgio
Martina S. Emma

Grafica, impaginazione e stampa:
Salin srl - Olgiate Comasco
www.artigrafichesalin.it

I CANALI DI COMUNICAZIONE CON L'AVIS OLGiate

La sede in **via Tarchini 19** è sempre aperta il martedì sera 20.00 / 22.00 ed il sabato mattina 10.30 / 12.00.

Al numero di **tel. 031-945133** al di fuori degli orari di apertura è in funzione la segreteria telefonica.

E' anche attivo un numero di cellulare (che vi invitiamo a memorizzare nella vostra rubrica): **cell. 371.3714126**

Questo numero funziona solo come messaggistica whatsapp o SMS, non per chiamate telefoniche.

La casella di posta elettronica è **avisolgiate@libero.it**.

All'indirizzo **www.avisolgiate.it** è attivo il sito internet della nostra Associazione.

Anche se la nostra segreteria è sempre a Vostra disposizione per ogni informazione, ve ne raccomandiamo la consultazione per tutta la serie di notizie su come ricevere e leggere gli esami del sangue, su come comportarsi in caso di malattie o cure per la sospensione dalle donazioni, sulle procedure per riprendere le donazioni, ecc...

Ci trovate anche su **facebook** e **instagram**.